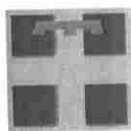


A0100D 2866

9:53 9 MAG 2017



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Att. Ist.
(FP)

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00017163/A0300C-01 11/05/17 CR

CC 02-18-04/1564/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1564

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☐
☒

**OGGETTO: contenzioso tra il Comune di Casale Monferrato e la
Coutenza Canali Mellana Lanza e Roggia Fuga.**

Premesso che:

- il Comune di Casale Monferrato e la Coutenza Canali Mellana Lanza e Roggia Fuga stipularono una convenzione nel 1995 per regolamentare i rapporti aventi ad oggetto la conservazione e manutenzione delle derivazioni delle occupazioni ed interferenze già concesse dal demanio dello Stato, prevedendo a carico del Comune il pagamento di un canone annuale pari a Lire 47.000.000 (€ 24.273,47);
- alla scadenza, ovvero nel 2011, la convenzione non è stata rinnovata;
- la Coutenza nel 2011 ha ingiunto al Comune il pagamento di € 42.257,11 per pretesi canoni demaniali, relativi all'anno medesimo;
- il Comune ha proposto opposizione avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (Torino) osservando sia che molte delle interferenze pretese erano passate ad AMC, sia di aver già pagato alla Coutenza ben

più di quanto prescritto dalla convenzione del 1995, unico atto formale sottoscritto;

- il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (Torino) ha accolto il ricorso condannando la Coutenza al pagamento di € 428.746,67 oltre interessi;
- contro quella sentenza la Coutenza ha interposto appello, tuttora pendente al Tribunale Superiore Acque Pubbliche di Roma;
- il legale incaricato ha chiesto che il Tribunale si pronunciasse sulla provvisoria esecutività della sentenza di primo grado favorevole al Comune ma non esecutiva; recentemente è stata sciolta la riserva e il TSAP ha respinto l'istanza, soprattutto per ragioni procedurali;
- frattanto, non solo la Coutenza nulla ha versato al Comune di quanto dovuto in forza della sentenza sopra citata, ma ha continuato ad ingiungere pagamenti di dubbio fondamento: il 29/10/2015 ha notificato un'ingiunzione di € 45.449,35, opposta dal Comune avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (Torino), il 15/12/2015 un'altra da € 303.198,06, anch'essa opposta avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (Torino), il 10/08/2016 ha notificato un'ingiunzione di € 122.530,32, opposta dal Comune avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (Torino) entro i termini di legge;
- le cause relative all'opposizione all'ingiunzione di Euro 45.449,35 e quella relativa alla causa di Euro 303.198,06 – entrambe esecutive - sono state riunite ovvero ridotte ad un'unica causa, portata in trattazione al 9/11 p.v. Il Giudice ha deciso in quell'udienza di sospendere ogni decisione al riguardo, fino a che il Giudice di Roma (TSAP) si sarà espresso sull'Appello. Contro la sospensione la Coutenza ha fatto reclamo, con udienza fissata al 15/02/2017. Il reclamo è stato respinto.

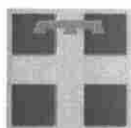
- per l'altra ingiunzione della Coutenza di importo di Euro 122.530,32 si è tenuta udienza il 18/01/2017. A quella udienza, il Giudice delegato dott. Rapelli, che aveva redatto la sentenza impugnata dalla Coutenza avanti al Tribunale Superiore, ha voluto conferma degli sviluppi della causa e delle vicende successive e ha ritenuto di aspettare l'esito del reclamo (ud. 15/02), meramente rinviando al 22/02/2017 la causa (poi slittata di pochi giorni). In quella sede il Giudice ha disposto sia la sospensione dell'esecutività del titolo, sia la sospensione del processo sino alla definizione della causa allo TSAP;
- nel frattempo è pervenuta nuova fattura della Coutenza, per l'importo di Euro 120.507,00;
- si evidenzia che ciascuna delle fatture emesse, poi ingiunte ed opposte, reca causali fumose ed importi senza alcun criterio logico di calcolo;

Considerato che

- il più recente tentativo di raggiungere un accordo con la Coutenza, anche nell'ottica della trasparenza e logicità dei canoni richiesti, è naufragato di fronte a richieste insostenibili e non sorrette da alcuna ratio giuridica.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere



- se è a conoscenza del contenzioso in corso tra il Comune di Casale Monferrato e la Coutenza Canali Mellana Lanza e Roggia Fuga, sia sulle questioni relative i canoni demaniali, sia sull'ordinanza 1/2013 di Coutenza, poi impugnata dal Comune di Casale Monferrato, relativa ai lavori di sostegno al terrapieno sulla sponda destra del Canale Lanza;
- come si è attivata la Regione Piemonte visto anche l'arresto delle trattative e il permanere del contenzioso.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)